



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 16**

**15 maggio 2007**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# S O M M A R I O

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b>ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA .....</b>	
- <b>EMIGRAZIONE.....</b>	
GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA "LA REGIONE INCONTRA LE ASSOCIAZIONI DEL BELGIO" .....	5
- <b>POLITICA MARITTIMA .....</b>	
NUOVO SEMINARIO DEL COORDINAMENTO DELLE REGIONI ITALIANE: "IL MARE E LE REGIONI DOPO IL LIBRO VERDE" .....	5
<b>TELECOMUNICAZIONI.....</b>	
NUOVA COMUNICAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA GALILEO.....	7
<b>POLITICHE MIGRATORIE .....</b>	
- LA COMMISSIONE PROPONE UN QUADRO DI RIFERIMENTO COERENTE ED EFFICACE CHE CONSENTA DI IMPOSTARE UNA POLITICA GLOBALE EUROPEA.....	8
- LA COMMISSIONE PROPONE DI INTRODURRE SANZIONI SIMILI IN TUTTA L'UNIONE EUROPEA CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEI CLANDESTINI .....	10
- PRESENTATO UN MANUALE PER POLITICI E OPERATORI SU MIGRAZIONI ED INTEGRAZIONE .....	12
<b>AMBIENTE.....</b>	
SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE: LA COMMISSIONE ADOTTA UNA DECISIONE SUL PIANO NAZIONALE DI ASSEGNAZIONE DELL'ITALIA PER IL PERIODO 2008-2012 .....	13
<b>RICERCA &amp; SVILUPPO TECNOLOGICO .....</b>	
LA COMMISSIONE, GLI STATI MEMBRI E LE IMPRESE PRONTI AD INVESTIRE INSIEME IN PROGRAMMI DI RICERCA STRATEGICI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE.....	15
<b>FISCALITA' ED UNIONE DOGANALE.....</b>	
LA COMMISSIONE INAUGURA LA BANCA DATI "LE IMPOSTE IN EUROPA" UN NUOVO STRUMENTO D'INFORMAZIONE FISCALE.....	16
<b>CULTURA.....</b>	
NUOVA COMUNICAZIONE PER UNA STRATEGIA ED UNA AGENDA EUROPEA DELLA CULTURA NEL MONDO GLOBALIZZATO.....	17
<b>COMITATO DELLE REGIONI.....</b>	
<b>ANTEPRIMA DELLA 70A SESSIONE PLENARIA DEL 5/6 GIUGNO.....</b>	
IL PRESIDENTE DEL TURCO ALLA 70a SESSIONE PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI INCENTRATO SU ENERGIA, ALLARGAMENTO E PROSPETTIVE DI RILANCIO DELL'EUROPA.....	19

## SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

<b>ISTRUZIONE E CULTURA (MALTA).....</b>	<b>26</b>
- SCAMBI BILATERALI IN RELAZIONE AL PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE.....	
ST. PAUL'S BAY (MALTA).....	26
- MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE.....	

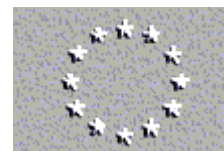
BIRKIRKARA (MALTA) .....	27
--------------------------	----

## **SEZIONE EVENTI (/e)**

<b>AFFARI SOCIALI</b> .....	
- IL CONTRIBUTO DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ' A "L'ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITÀ' PER TUTTI" .....	
5 GIUGNO 2007 - BRUXELLES (COMITATO DELLE REGIONI) .....	32
- CONFERENZA SU POLITICHE COMUNITARIE, STRUMENTI DI FINANZIAMENTO E PRATICHE A LIVELLO LOCALE	
7/8 GIUGNO 2007 - BRUXELLES (COMITATO DELLE REGIONI).....	34
<b>AMBIENTE &amp; INNOVAZIONE</b> .....	
WORKSHOP "SUPPORTO FINANZIARIO ALL' ECOINNOVAZIONE" .....	
14 GIUGNO 2007 - BRUXELLES.....	37
<b>POLITICA REGIONALE</b> .....	
ENERGIA E SVILUPPO REGIONALE - IMPARARE DALLE MIGLIORI PRATICHE EUROPEE.....	
29 GIUGNO 2007 - CORNWALL (UK).....	38

## **SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITÀ' FINANZIARIE (/b)**

<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	
FINANZIAMENTI DALL'U.E. PER AZIONI DI PREVENZIONE. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE.....	43
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	
ESERCIZI DI SIMULAZIONE NELL'U.E .INVITO A PRESENTARE PROPOSTE.....	44
<b>CULTURA</b>	
ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE – 2008. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE (PROCEDURA RISTRETTA).....	44



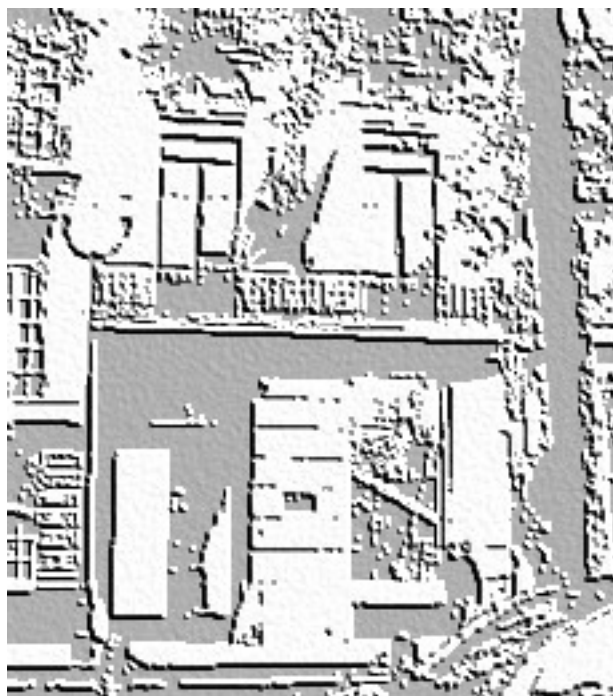
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 16/n

15 maggio 2007

*Selezione di notizie di interesse regionale*

## **ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA**

### ***EMIGRAZIONE***

#### **GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA "LA REGIONE INCONTRA LE ASSOCIAZIONI DEL BELGIO"**

Ha suscitato unanimi consensi l'incontro informativo volto ad illustrare alle Associazioni dei corregionali residenti in Belgio gli strumenti attraverso i quali la Regione Abruzzo assicura il mantenimento dei legami con la terra d'origine da parte dei propri emigrati all'estero.

L'iniziativa ha avuto luogo lo scorso 20 aprile presso la Sede della Regione Abruzzo a Bruxelles ed ha visto la partecipazione di circa venti corregionali in rappresentanza di ben otto delle undici Associazioni del Belgio iscritte nei registri regionali.

All'incontro hanno preso parte, oltre alla Dirigente del Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea, i rappresentanti di tutte le unità organizzative che fanno capo al Servizio di Promozione e di Collegamento con le Associazioni degli Abruzzesi residenti all'estero, guidati dal loro Dirigente Dott. Marcello Verderosa.

Esso ha consentito di rafforzare il legame istituzionale ed operativo che lega la Regione agli Abruzzesi del Belgio, attraverso la sua Rappresentanza di Bruxelles, determinando condizioni favorevoli ad una presenza più incisiva e sistematica dell'Istituzione regionale nella vita e nelle attività delle Associazioni.

Nel contempo, la presenza del Servizio che, in seno alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie e Relazioni esterne, si occupa direttamente degli interventi, ha consentito di approfondire i vari aspetti legati alla concreta gestione delle diverse forme di aiuto previste dalla vigente disciplina regionale.

L'interesse dei partecipanti è stato vivo e puntuale, testimoniato - tra l'altro - dall'elevato numero degli interventi che si sono susseguiti nel corso del dibattito.

Al termine, i partecipanti si sono intrattenuti presso i locali della Sede per una degustazione di prodotti tipici, accompagnata da vino abruzzese.

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 4 maggio 2007)*

### ***POLITICA MARITTIMA***

#### **NUOVO SEMINARIO DEL COORDINAMENTO DELLE REGIONI ITALIANE: "IL MARE E LE REGIONI DOPO IL LIBRO VERDE"**

Per iniziativa delle Regioni del Centro Italia (oltre all'Abruzzo, il Lazio, le Marche, la Toscana e l'Umbria), in veste di **Coordinatrici delle Regioni Italiane rappresentate a Bruxelles**, il prossimo

26 giugno si svolgerà un seminario sulla nuova politica marittima europea intitolato: **“Il mare e le regioni dopo il libro verde”** riservato a dirigenti e funzionari regionali.

A pochi giorni dalla conclusione dell'iter delle consultazioni avviate subito dopo la pubblicazione del Libro verde sulla nuova politica marittima dell'Unione europea, le Regioni italiane avranno quindi l'opportunità di apprendere direttamente dai protagonisti del confronto durato oltre un anno, quali **le prospettive della nuova politica marittima europea** e quali le opportunità per le Regioni e le Autonomie territoriali in vista della successiva attuazione a livello legislativo.

Le relazioni saranno tenute da funzionari delle Istituzioni e da pratici ed esperti di comprovata e specifica competenza, tra i quali diversi rappresentanti della **Task Force “Affari Marittimi”** incaricata di coadiuvare la Commissione europea nell'ambito del processo di elaborazione del Libro verde.

In proposito, ricordiamo che la Commissione Europea ha adottato il **Libro verde sulla futura politica marittima dell'Unione Europea** lo scorso 7 giugno 2006. Il documento è accompagnato da una serie di documenti di approfondimento settoriale ed è, a sua volta, il risultato di un intenso periodo di consultazioni preventive, volto ad identificare pregi e difetti delle politiche relative ai mari ed agli oceani a livello comunitario, stilando un quadro - tra l'altro - delle migliori pratiche esistenti a livello europeo.

All'esito della pubblicazione del libro verde, si è aperta la **fase di consultazione pubblica** che si concluderà il prossimo 30 giugno 2007. Il risultato della consultazione verrà reso noto entro la fine dell'anno in forma di rapporto che sarà pubblicato sul sito web della Direzione Generale Affari marittimi.

La fase successiva prevede che la Commissione emani una **comunicazione al Consiglio ed al Parlamento**, ricapitolando i risultati del processo di consultazione e definendo una piattaforma di proposizioni concrete su cui impostare il lavoro futuro.

La **Regione Abruzzo**, attraverso il Servizio Attività di collegamento con l'Unione europea, ha preso parte a questo processo sin dalla sua fase preliminare.

In particolare, insieme agli altri attore-chiave della gestione integrata delle zone costiere rappresentate nel CRPM (Conferenza delle regioni periferiche marittime) è stato elaborato uno **studio preliminare** che è ruotato attorno a cinque tematiche, sviluppate da altrettanti gruppi di lavoro, coordinati da un Esperto di settore:

- 1) trasporti, logistica e sicurezza marittima;
- 2) ricerca, sviluppo, innovazione;
- 3) sviluppo sostenibile del territorio;
- 4) governance;
- 5) raccolta dati relativi alle attività marittime (economia e occupazione).

Le risultanze di questo lavoro corale, ed in particolare tutti i rapporti e le posizioni elaborate, sono servite per predisporre un **“posizione comune”** delle Regioni da trasmettere alla Commissione in vista della elaborazione del libro verde prima, e della consultazione pubblica che ne è scaturita successivamente.

La relativa documentazione è reperibile sul sito del progetto, raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://www.europedelamer.org>

Inoltre, ciascuna delle Regioni che hanno partecipato ai gruppi tematici in cui si sono articolate le attività progettuali, ha avuto modo di elaborare **un proprio spazio informativo specifico**, contenente dati, notizie ed informazioni utili a ricostruire contenuti e specificità dell'azione regionale in materia.

La **scheda realizzata dalla Regione Abruzzo** è accessibile al seguente indirizzo:

<http://www.europedelamer.org/index.php?act=10,5>

Il **rapporto finale** del progetto, invece, è reperibile al seguente indirizzo

<http://www.europeofthesea.org/index.php?act=5>

Al Libro verde ed alla fase preparatoria che ne ha accompagnato la predisposizione, il Servizio ha dedicato un apposito **Speciale-Newsletter**, scaricabile al seguente indirizzo:

[http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/loadDoc.asp?pdfDoc=docs/specialenewsletter/Speciale\\_7\\_agosto\\_settembre\\_2006.pdf](http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/loadDoc.asp?pdfDoc=docs/specialenewsletter/Speciale_7_agosto_settembre_2006.pdf)

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 14 maggio 2007)*

---

## TELECOMUNICAZIONI

### NUOVA COMUNICAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA GALILEO

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione sullo stato di avanzamento del programma GALILEO. Questo documento risponde alla richiesta del Consiglio dei ministri dei Trasporti e del Parlamento europeo. La Commissione sottolinea che la tabella di marcia di Galileo deve essere adattata per rispettare la scadenza del 2012 per la piena operatività di Galileo. La partnership pubblico-privato prevista per l'attuazione deve essere ripensata per consentire l'effettiva realizzazione di Galileo nel 2012.

"L'Europa ha bisogno di un sistema di radionavigazione satellitare europeo come infrastruttura essenziale per garantire applicazioni fondamentali come il controllo delle frontiere, la logistica dei trasporti, le operazioni finanziarie o ancora la sorveglianza delle infrastrutture critiche dell'energia e delle comunicazioni. La Commissione fa il possibile per garantirne il successo" ha dichiarato Jacques Barrot, vicepresidente della Commissione responsabile dei trasporti. "Galileo offre un contributo importante alle politiche comunitarie e sostiene le ambizioni europee in materia di politica spaziale, tecnologia e innovazione" ha aggiunto.

La radionavigazione satellitare è una tecnologia che consente agli utilizzatori di determinare in qualsiasi momento la propria posizione nel mondo intero. Il sistema di radionavigazione europeo GALILEO comprende una costellazione di 30 satelliti, in orbita a 24.000 km con 5 servizi diversi. Le attività destinate alla realizzazione dei programmi europei di radionavigazione satellitare, GALILEO e EGNOS (Sistema geostazionario europeo di navigazione di sovrapposizione), sono giunti ad un bivio e oggi si impone una scelta circa le modalità di attuazione.

I mancati progressi dei negoziati sul contratto di concessione, che prevedeva lo sviluppo e la gestione dell'infrastruttura da parte del settore privato, mettono a repentaglio il completamento del progetto. Per questa ragione il Consiglio dei Ministri dei Trasporti del 22 marzo 2007 ha invitato la Commissione a presentargli, per la sua prossima riunione nel mese di giugno, una relazione dettagliata sui progressi dei negoziati con il consorzio candidato nonché sui scenari alternativi per una rapida realizzazione dell'infrastruttura spaziale. La Commissione giunge alla conclusione che la tabella di marcia attuale, che prevede un coinvolgimento del settore privato già nelle prime fasi, non consente di rispettare le scadenze stabilite e rischia di comportare dei sovraccosti considerevoli per il settore pubblico. La Commissione propone di modificare la tabella di marcia per controllare meglio le scadenze e i costi e offrire una maggiore sicurezza alle industrie delle applicazioni e dei servizi di radionavigazione circa l'effettiva disponibilità dei segnali Galileo. La Commissione dimostra che la realizzazione dell'insieme dell'infrastruttura iniziale, pilotata e finanziata dal settore pubblico, si rivela l'opzione più vantaggiosa, più realista e, a breve termine, la meno onerosa. Al contrario della realizzazione dell'infrastruttura, la gestione del sistema sarà affidata ad un concessionario privato.

La Commissione invita gli Stati membri dell'Unione europea ad adottare le decisioni necessarie, in termini politici, finanziari e di gestione del programma, per garantire il completamento del progetto il più rapidamente possibile e per soddisfare tempestivamente le esigenze dei mercati della navigazione satellitare.

Le applicazioni derivanti dalla radionavigazione satellitare presenti nella vita quotidiana sono numerose, dalla guida dei veicoli alla sicurezza nei trasporti, passando dalle applicazioni in varie attività commerciali (settore bancario, geologia, lavori pubblici, energia ecc.) La radionavigazione satellitare è presente in tutti i segmenti della società e ciò conferisce al programma GALILEO una dimensione che si potrebbe definire "di responsabilità sociale".

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/675&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 16 maggio 2007)*

---

## **POLITICHE MIGRATORIE**

### **LA COMMISSIONE PROPONE UN QUADRO DI RIFERIMENTO COERENTE ED EFFICACE CHE CONSENTA DI IMPOSTARE UNA POLITICA GLOBALE EUROPEA**

Le migrazioni internazionali sono un fenomeno sempre più vasto e sempre più complesso, che ha un forte impatto – positivo e negativo - sull'Ue e sui suoi Stati membri. Per l'Unione europea sorge la necessità di occuparsi delle questioni connesse all'immigrazione in un contesto socioeconomico caratterizzato da una crescente carenza di competenze e di manodopera, dalla crescente concorrenza per i lavoratori più qualificati in un'economia sempre più globalizzata e dall'invecchiamento della popolazione europea. Allo stesso tempo vi è l'esigenza di intensificare gli sforzi diretti all'integrazione



degli immigrati, in modo da garantire la pace e la stabilità sociale. L'Ue deve inoltre reagire alla crescente pressione dell'immigrazione clandestina, non soltanto da paesi confinanti ma anche, e sempre più frequentemente, da paesi più lontani.

La politica globale in materia di migrazioni offre un quadro di riferimento coerente ed efficace per rispondere alle sfide e alle opportunità connesse alle migrazioni, basandosi sulle conclusioni del Consiglio europeo di Tampere del 1999, sul programma dell'Aja del 2004 e sull'approccio globale in materia di migrazione adottato dal Consiglio europeo nel 2005 e nel 2006. Questa politica abbraccia tutte le fasi della migrazione, mira a cogliere appieno i benefici dell'immigrazione legale e comprende anche le politiche per la lotta contro l'immigrazione clandestina e la tratta di esseri umani; è fondata sulla sussidiarietà, proporzionalità, solidarietà e sul rispetto dei diversi ordinamenti giuridici e delle diverse tradizioni degli Stati membri, nonché sul rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei migranti, sulla convenzione di Ginevra e sull'accesso alle procedure di asilo.

Essa implica un dialogo e una stretta collaborazione con i paesi terzi e deve essere pienamente integrata nelle politiche esterne dell'Unione.

### ***La dimensione esterna dell'immigrazione e dell'asilo: collaborazione con i paesi terzi e le regioni di origine e transito***

Il 16 maggio 2007 la Commissione presenterà due diverse comunicazioni destinate a rafforzare la dimensione esterna della politica migratoria.

La prima, riguardante la **migrazione circolare e i partenariati per la mobilità tra Unione europea e paesi terzi**, risponde alla richiesta del Consiglio europeo di considerare come integrare le opportunità di immigrazione legale nelle politiche esterne dell'Unione, con particolare attenzione ai mezzi per facilitare e incoraggiare la migrazione circolare e temporanea. In pratica, la mobilità tra l'Ue e i paesi terzi deve essere rafforzata e adattata alle specifiche esigenze del mercato del lavoro degli Stati membri. La comunicazione propone l'istituzione di appositi partenariati per la mobilità con i paesi e le regioni di origine e di transito, che prevedano impegni sia da parte dei paesi terzi interessati sia da parte della Comunità e dei suoi Stati membri.

La seconda comunicazione riguarda invece l'applicazione dell'approccio globale in materia di migrazione **alle regioni orientali e sudorientali confinanti con l'Unione europea** e risponde alla richiesta del Consiglio europeo di presentare - entro l'estate 2007 - proposte per estendere l'ambito di applicazione geografico dell'approccio globale. La comunicazione formula una serie di raccomandazioni per rafforzare e approfondire il dialogo e la cooperazione con i paesi di queste due aree sulle tematiche relative all'immigrazione.

### ***Immigrazione legale e integrazione***

Il programma dell'Aja riconosceva l'importanza dell'immigrazione legale ai fini della crescita e della competitività dell'Ue e invitava la Commissione a presentare entro la fine del 2005 “un programma politico in materia di migrazione legale che includa procedure di ammissione che consentano di reagire rapidamente alla domanda fluttuante di manodopera straniera nel mercato del lavoro”. Il **piano d'azione sull'immigrazione legale** risponde a questa richiesta prevedendo, in particolare, la presentazione - tra il 2007 e il 2009 - di quattro proposte di direttiva volte a soddisfare esigenze ed interessi comuni attraverso la definizione di norme comunitarie per i lavoratori altamente qualificati e i lavoratori stagionali, i tirocinanti retribuiti e i lavoratori oggetto di trasferimento all'interno di società multinazionali. È inoltre prevista la presentazione di una proposta di direttiva quadro sullo status giuridico dei lavoratori di paesi terzi ammessi in uno Stato membro, in risposta all'invito del programma

di Tampere e del programma dell'Aja a promuovere l'integrazione degli immigrati legali assicurandone l'equo trattamento.

In attuazione del piano d'azione, a settembre la Commissione presenterà due proposte di direttiva sull'immigrazione legale, e precisamente una **proposta di direttiva sulle condizioni di ammissione nell'Ue dei lavoratori altamente qualificati**, volta a favorire l'attrazione nell'Unione europea di una categoria di lavoratori sempre più necessaria, e una **proposta di direttiva per la tutela dei diritti degli immigrati regolari sul mercato del lavoro**, diretta ad assicurare che tutti i lavoratori di paesi terzi godano di un livello comparabile di diritti in tutta l'Ue prima di soddisfare le condizioni per ottenere lo status di residenti di lunga durata.

Sempre a settembre, la Commissione presenterà la **terza relazione annuale su migrazione e integrazione**, che fornisce una visione d'insieme delle politiche e dei provvedimenti adottati a favore dell'integrazione degli immigrati nell'Unione europea.

### ***Lotta contro l'immigrazione clandestina***

L'Unione europea deve intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, evidente fattore di attrazione dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento. Nella comunicazione del 19 luglio 2006 riguardante le future priorità politiche nella lotta contro l'immigrazione clandestina, la Commissione aveva proposto tra l'altro di scoraggiare il lavoro clandestino degli immigrati irregolari. Nel dicembre 2006 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare proposte in materia entro aprile 2007. Nel frattempo, la Commissione sta lavorando alla definizione di norme e procedure comuni per il rimpatrio dei **cittadini di paesi terzi soggiornanti illegalmente** e alla negoziazione e conclusione di ulteriori accordi **di riammissione** con i paesi terzi interessati.

Nell'ambito del pacchetto che sarà presentato il 16 maggio, la Commissione ha elaborato una proposta di direttiva relativa alle sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi in posizione irregolare, allo scopo di far sì che tutti gli Stati membri introducano sanzioni simili e ne assicurino l'effettiva applicazione.

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/188>

*(Commissione europea - 16 maggio 2007)*

## **LA COMMISSIONE PROPONE DI INTRODURRE SANZIONI SIMILI IN TUTTA L'UNIONE EUROPEA CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEI CLANDESTINI**

La Commissione europea ha presentato oggi una proposta di direttiva che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano immigrati clandestini. La proposta si inserisce nell'ambito della politica globale europea in materia di immigrazione, volta a incoraggiare l'immigrazione legale, a combattere l'immigrazione clandestina e a sviluppare una cooperazione con i paesi terzi interessati.

“È fondamentale riconoscere che la quasi certezza di trovare un lavoro illegale negli Stati membri dell'Unione europea è il principale motore dell'immigrazione clandestina dai paesi terzi” ha dichiarato il

vicepresidente Frattini, commissario Ue responsabile del portafoglio giustizia, libertà e sicurezza, che ha poi aggiunto: “La possibilità di trovare lavoro attira molte persone nell'Ue, ma il sogno può diventare una dura realtà di sfruttamento, con condizioni vicine alla schiavitù, come l'assenza totale di protezione nei cantieri edili o nell'uso di pesticidi pericolosi, od orari di lavoro di 12-16 ore al giorno, a volte per appena 30 euro. Il richiamo esercitato dal lavoro nero è inoltre strettamente legato ai talvolta tragici viaggi, spesso organizzati da trafficanti, che gli immigrati clandestini compiono per raggiungere l'Ue e che causano ogni anno 3.000-4.000 morti”.

Se per ovvi motivi l'ampiezza del fenomeno è difficile da quantificare, secondo le stime più recenti, tuttavia, gli immigrati clandestini nell'Ue sarebbero fra i 4,5 e gli 8 milioni, cifra che aumenterebbe di 350.000- 500.000 persone l'anno.

I settori economici più inclini a ricorrere al lavoro nero - sia in generale che con l'impiego di clandestini - sono l'edilizia, l'agricoltura, i lavori domestici, i servizi di pulizia, la ristorazione e il settore alberghiero.

Il lavoro clandestino spesso condanna persone già vulnerabili allo sfruttamento e all'esecuzione di compiti degradanti, faticosi e pericolosi: una violazione dei diritti fondamentali che nell'Ue non è tollerabile. Per giunta esso comporta distorsioni nel funzionamento del mercato interno, provocate dalla concorrenza sleale dei datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari.

Contro lo sfruttamento dei clandestini la proposta di direttiva introduce ora sanzioni più severe. Ventisei dei 27 Stati membri dell'Unione europea prevedono già misure preventive e sanzioni, che però variano sia per gravità che per grado di effettiva applicazione. L'esperienza dimostra che le sanzioni in vigore non hanno finora permesso di far rispettare i divieti. È quindi essenziale fare in modo che tutti gli Stati membri introducano misure deterrenti simili contro il lavoro clandestino e ne assicurino l'effettiva applicazione, ad esempio sottoponendo a controlli un maggior numero di imprese.

“Essere fermi in questo caso” ha affermato il vicepresidente Frattini, “significa poter offrire alternative legali all'immigrazione clandestina senza minare la credibilità della politica europea in materia di immigrazione. Dato il declino demografico, l'Ue ha bisogno dell'immigrazione legale. Dobbiamo rendere l'Unione europea una destinazione interessante per i lavoratori regolari. Sono convinto che le nostre proposte sulla migrazione circolare, sui partenariati per la mobilità e sul rafforzamento delle relazioni con i nostri vicini e con altri paesi ci aiuteranno a gestire l'immigrazione in maniera più efficace”.

Secondo la proposta, prima di impiegare un cittadino di un paese terzo, i datori di lavoro dovranno verificare che l'interessato abbia un permesso di soggiorno o altra autorizzazione che conferisca un diritto di soggiorno e inviare una notifica all'autorità nazionale competente. Chi non potrà dimostrare di aver rispettato questi obblighi sarà passibile di multe e altre sanzioni amministrative.

In quattro casi gravi gli Stati membri saranno tenuti a prevedere sanzioni penali: violazioni ripetute (tre in due anni), impiego di almeno quattro immigrati irregolari, condizioni di particolare sfruttamento e consapevolezza del fatto che il lavoratore è vittima della tratta di esseri umani. Ai fini dell'effettiva applicazione delle misure, la proposta impone agli Stati membri di effettuare un numero minimo di ispezioni (controlli annuali sul 10% delle imprese).

Accanto alla proposta di direttiva, la Commissione ha adottato anche due comunicazioni sulla dimensione esterna dell'immigrazione.

La prima riguarda la migrazione circolare e i partenariati per la mobilità fra l'Unione europea e i paesi terzi, come alternativa concreta e credibile al lavoro clandestino. La comunicazione propone innanzitutto la negoziazione di partenariati di mobilità fra l'Ue e i paesi terzi interessati a una migliore

gestione dei flussi migratori e alla cooperazione nella lotta contro l'immigrazione clandestina, in cambio di maggiori opportunità di immigrazione legale e di rilascio di visti per soggiorni di breve durata. In secondo luogo, la comunicazione esamina le modalità per facilitare la migrazione circolare, quale strumento per consentire all'Ue di far fronte al proprio fabbisogno di manodopera e contemporaneamente per contribuire allo sviluppo dei paesi d'origine, favorendo il trasferimento di competenze ed evitando la “fuga dei cervelli”.

La seconda comunicazione riguarda invece l'applicazione dell'approccio globale in materia di migrazione alle regioni situate ai confini orientali e sudorientali dell'Unione europea. L'approccio globale in materia di migrazione è stato adottato nel dicembre 2005 dal Consiglio europeo, con l'obiettivo di associare la problematica migratoria alle relazioni esterne e alla politica dello sviluppo per affrontare il vasto programma della migrazioni in maniera integrata, globale ed equilibrata, in collaborazione con i paesi terzi. L'approccio ha interessato inizialmente l'Africa e l'area mediterranea e, dato il suo buon successo, nel dicembre 2006 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare proposte per estenderne l'ambito di applicazione geografico. La Commissione risponde ora all'invito prendendo in considerazione le aree situate ai confini orientali e sudorientali dell'Ue, che comprendono la Turchia, i Balcani occidentali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia, incluso il Kosovo), i paesi partner della politica europea di vicinato nell'Europa orientale (Ucraina, Moldova e Bielorussia) e nel Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaidjan e Georgia) e la Federazione russa.

Tuttavia l'applicazione dell'approccio globale a tali regioni, secondo il concetto di “rotta migratoria”, impone alla Commissione di prendere in considerazione anche paesi di origine e di transito più lontani, e in particolare i paesi partner della politica europea di vicinato in Medio Oriente (Siria, Giordania e Libano), l'Iran e l'Iraq; i paesi dell'Asia centrale (Kazakistan, Kirgizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan) e una serie di paesi di origine asiatici (Cina, India, Pakistan, Afghanistan, Bangladesh, Sri Lanka, Vietnam, Filippine e Indonesia), per i quali vengono formulate raccomandazioni a medio e lungo termine.

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/678>

*(Commissione europea - 16 maggio 2007)*

## **PRESENTATO UN MANUALE PER POLITICI E OPERATORI SU MIGRAZIONI ED INTEGRAZIONE**

Il vicepresidente Frattini ha presentato la seconda edizione del manuale sull'integrazione al vertice informale dei ministri Ue responsabili dell'integrazione, a Potsdam. Per l'occasione, la Commissione ha selezionato dodici progetti cui destinare sovvenzioni per un totale di 4 milioni di euro a titolo del programma INTI.

Il vicepresidente Frattini, commissario Ue responsabile del portafoglio giustizia, libertà e sicurezza, ha dichiarato: “L'integrazione deve essere parte essenziale della politica dell'Unione per l'immigrazione regolare. Non c'è immigrazione senza integrazione. Il manuale sarà di aiuto per quanti operano nel campo dell'integrazione a livello dell'Ue come sul piano locale, con i suoi spunti e i suoi orientamenti

pratici”. Ha quindi continuato: “Sta a noi garantire che l’integrazione coinvolga anche i minori delle nostre società. Per questo, il manuale contiene idee anche per chi lavora nelle scuole e a diretto contatto con i giovani. I bambini sono spesso più disponibili a integrarsi. Sono loro la chiave di un’integrazione riuscita, loro i cittadini d’Europa, di oggi e di domani”.

In occasione della conferenza, il vicepresidente Frattini ha presentato la seconda edizione del manuale sull’integrazione che propone una rassegna di buone pratiche, rifacendosi agli insegnamenti tratti dall’esperienza dei responsabili politici e degli operatori del settore in tutta l’Europa. Il manuale raccoglie e presenta esempi concreti relativi ad aspetti diversi dell’integrazione degli immigrati e, così facendo, si inserisce in un processo strategico più ampio nel settore dell’integrazione nell’Unione europea, segnatamente nello sviluppo di un quadro europeo sull’integrazione.

Il successo delle politiche di integrazione presuppone che siano favoriti il dialogo e la partecipazione di tutte le parti interessate, e un adeguato sostegno finanziario. In vista del vertice informale dei ministri Ue responsabili dell’integrazione, che si tiene a Potsdam il 10 e 11 maggio 2007 sotto la presidenza tedesca, la Commissione ha selezionato dodici nuovi progetti in base all’invito a presentare proposte 2006 per azioni preparatorie per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi (programma INTI). I progetti riceveranno sovvenzioni per un importo totale di 4 milioni di euro.

In futuro, sarà il Fondo europeo per l’integrazione di cittadini di paesi terzi, istituito nell’ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", a dover gestire le problematiche afferenti all’integrazione che va affrontando l’Europa, con 825 milioni di euro per il periodo 2007-2013 diretti a favorire il processo di integrazione nelle nostre società e ad aiutare gli Stati membri a condividere le rispettive esperienze e pratiche migliori.

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/650&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 10 maggio 2007)*

## **AMBIENTE**

### **SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE: LA COMMISSIONE ADOTTA UNA DECISIONE SUL PIANO NAZIONALE DI ASSEGNAZIONE DELL’ITALIA PER IL PERIODO 2008-2012**

La Commissione europea ha concluso in data odierna la valutazione del piano nazionale dell’Italia per l’assegnazione delle quote di emissione di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) relative al periodo 2008-2012 del sistema Ue di scambio delle quote di emissione (EU ETS). La Commissione ha accolto il piano nazionale dell’Italia a condizione che vi siano apportati cambiamenti, tra i quali la riduzione del quantitativo totale di quote di emissione proposto. L’assegnazione annua autorizzata di quote di emissione è pari a 195,8 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, il 6,3% in meno di quanto proposto dall’Italia.

Il sistema di scambio delle quote di emissione garantisce una riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dai settori energetico e industriale con costi ridotti al minimo per l'economia e aiuta quindi la Ue e i suoi Stati membri a rispettare gli impegni assunti nell'ambito del protocollo di Kyoto.

Il commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "L'Europa è impegnata con convinzione a conseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto e a fare del sistema di scambio delle quote di emissione uno strumento efficace per combattere il cambiamento climatico. La decisione odierna, come le precedenti, invia un forte segnale in questo senso. La Commissione sta valutando in modo coerente tutti i piani nazionali per garantire un trattamento equo degli Stati membri. Su queste basi abbiamo valutato il piano dell'Italia e applicheremo i medesimi criteri anche alla valutazione degli altri piani".

### ***Valutazione dei piani nazionali di assegnazione***

Dopo le decisioni adottate dalla Commissione di novembre 2006, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2007, quello italiano è il ventunesimo piano nazionale di assegnazione per il periodo 2008-2012 a essere valutato dalla Commissione.

I piani nazionali di assegnazione fissano per ciascuno Stato membro il limite dei quantitativi totali di CO<sub>2</sub> che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema Ue di scambio delle quote di emissione (EU ETS) e specificano il numero di quote di emissione di CO<sub>2</sub> spettanti a ciascun impianto.

La Commissione è responsabile della valutazione dei piani nazionali proposti dagli Stati membri sulla base di 12 criteri di assegnazione indicati nella direttiva sullo scambio di quote di emissioni. La Commissione può accettare un piano parzialmente o integralmente.

I criteri di valutazione sono finalizzati a garantire, tra l'altro, che i piani siano coerenti a) con il rispetto da parte della Ue e degli Stati membri degli obiettivi del protocollo di Kyoto, b) con il livello reale delle emissioni accertate indicato dalla Commissione nelle relazioni annuali sullo stato di avanzamento e c) con le potenzialità tecnologiche di riduzione delle emissioni. Su questa base la Commissione chiede all'Italia di ridurre il limite proposto di 13,2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente anno, portandolo così a 195,8 milioni di tonnellate.

Altri criteri di valutazione riguardano aspetti quali la non discriminazione, la concorrenza all'interno della Ue e le norme sugli aiuti di Stato, oltreché aspetti tecnici. In questo senso la Commissione invita l'Italia a apportare altri cambiamenti al piano in relazione ai seguenti punti:

- l'Italia dovrebbe fornire maggiori informazioni sul trattamento che riserverà ai nuovi soggetti che entreranno nel sistema di scambio delle quote di emissione;
- l'Italia dovrebbe inserire nel piano gli impianti di combustione (ad esempio gli impianti di cracking), come fatto da tutti gli altri Stati membri.
- è necessario eliminare diversi adeguamenti ex-post previsti;
- il quantitativo massimo totale dei crediti di emissione concessi a titolo di progetti che rientrano nel protocollo di Kyoto, eseguiti in paesi terzi sulla base delle norme di detto protocollo e che gli operatori possono utilizzare per rispettare i propri impegni in materia di emissioni, non devono superare più del 15% circa del totale annuo.

L'approvazione della Commissione dovrà considerarsi automatica una volta che l'Italia abbia apportato gli opportuni cambiamenti.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/667&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 15 maggio 2007)*

## **RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO**

### **LA COMMISSIONE, GLI STATI MEMBRI E LE IMPRESE PRONTI AD INVESTIRE INSIEME IN PROGRAMMI DI RICERCA STRATEGICI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE**

È cominciata oggi una nuova era per il finanziamento della ricerca e dello sviluppo, con l'adozione delle proposte della Commissione europea per il lancio dei primi partenariati europei pubblico-privato per la R&S. La Commissione ha presentato due iniziative tecnologiche congiunte (ITC) sui sistemi informatici incorporati e sui farmaci innovativi. Esse consentiranno di mettere in comune le risorse delle imprese, degli Stati membri e della Commissione da destinare a programmi di ricerca mirati. Diversamente dal tradizionale finanziamento pubblico ad hoc di progetti, le ITC riguardano programmi di ricerca su vasta scala miranti a obiettivi di ricerca comuni aventi valore strategico. Questo nuovo approccio consentirà di creare la massa critica per la ricerca e l'innovazione europee, di consolidare la comunità scientifica europea in settori strategici chiave e di razionalizzare il finanziamento dei progetti, in modo che i risultati possano essere messi a frutto in tempi più rapidi. La decisione di oggi crea il quadro giuridico per la creazione di ARTEMIS, l'ITC per i sistemi informatici incorporati, e di IMI, l'ITC per i farmaci innovativi.

"L'Europa ha bisogno di un nuovo approccio alla ricerca in alcuni settori promettenti per la nostra competitività e per il nostro benessere", ha dichiarato il commissario europeo per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik. "La proposta di oggi dimostra che la Commissione europea è impegnata a pensare diversamente i bisogni dell'Europa".

"Lo scorso novembre a Helsinki ho promesso una nuova iniziativa coraggiosa per risollevarne le sorti della ricerca europea", ha commentato la commissaria europea per la società dell'informazione e i media, Viviane Reding. "È con orgoglio che oggi posso affermare che abbiamo mantenuto la promessa: la Commissione propone una nuova forma di partenariato pubblico-privato per realizzare obiettivi ambiziosi fissati dalle imprese nel settore dei sistemi informatici incorporati. La realizzazione di questi obiettivi genererà più di 100 miliardi di euro nei prossimi 10 anni e si tradurrà in un aumento della competitività delle nostre industrie strategiche, quali il settore automobilistico, le comunicazioni, l'aerospaziale, l'elettronica di consumo e l'automazione industriale. La messa in comune degli investimenti pubblici e privati è di importanza fondamentale per restare in gara nella corsa mondiale per la crescita e l'occupazione".

Le ITC riguardano settori critici in cui gli attuali strumenti non consentono di ottenere le dimensioni e la rapidità necessarie per preservare la leadership dell'Europa nella concorrenza mondiale. Vi sono settori in cui i finanziamenti nazionali, europei e delle imprese a favore della ricerca possono generare

un notevole valore aggiunto, in particolare creando incentivi ad un aumento degli investimenti delle imprese a favore della ricerca e dello sviluppo.

La prima ITC, ARTEMIS, riguarda i computer invisibili (sistemi incorporati) che oggi fanno funzionare tutte le macchine, dalle automobili agli aerei e ai telefoni, dalle reti energetiche alle fabbriche, alle lavatrici e ai televisori. Secondo le previsioni, nel 2010 esisteranno nel mondo più di 16 miliardi di dispositivi incorporati e più di 40 miliardi nel 2020. Nel 2010 questi chip invisibili rappresenteranno 30-40% del valore dei nuovi prodotti nell'elettronica di consumo (41%), nelle telecomunicazioni (37%), nel settore automobilistico (36%) e nelle apparecchiature per la salute (33%). Il bilancio per la ricerca ARTEMIS ammonta ad un totale di 2,7 miliardi di euro in sette anni. Il bilancio dovrebbe provenire per il 60% dalle imprese, 410 milioni di euro saranno stanziati dalla Commissione e 800 milioni di euro saranno forniti dai programmi degli Stati membri.

La seconda ITC, l'iniziativa per i farmaci innovativi, sosterrà lo sviluppo di nuove conoscenze, nuovi strumenti e nuovi metodi per lo sviluppo in tempi più rapidi di farmaci nuovi e più sicuri. Il programma disporrà di un bilancio di 2 miliardi di euro su sette anni. Il contributo comunitario di 1 miliardo di euro verrà destinato interamente alle piccole e medie imprese (PMI) e alle università per ricerche che potranno essere utilizzate dal settore farmaceutico. Le grandi imprese investiranno lo stesso importo e faranno partecipare le PMI e le università. L'iniziativa per i farmaci innovativi contribuirà pertanto ad accrescere l'investimento privato nelle attività di R&S, migliorando il trasferimento delle conoscenze tra università e imprese, e favorendo la partecipazione delle piccole imprese alla ricerca europea.

Nonostante l'elevato livello dei finanziamenti pubblici delle ITC, queste nuove iniziative di ricerca sono concepite per essere il più possibile rapide, flessibili e leggere. Le spese generali saranno contenute, e saranno comprese tra l'1,5% e il 4% del bilancio totale. Le iniziative saranno attuate tramite imprese comuni che saranno create con regolamento del Consiglio conformemente al diritto comunitario.

Le proposte della Commissione relative a ciascuna ITC saranno presentate al Consiglio Competitività del 21-22 maggio, nella speranza che i regolamenti possano essere adottati nel corso della presidenza portoghese, in tempo affinché entrambe le ITC possano essere avviate all'inizio del 2008. Altre iniziative, per le nanotecnologie, l'aeronautica e il trasporto aereo, l'idrogeno e le celle a combustibile dovrebbero seguire.

***Link al comunicato della Commissione:***

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/668&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 15 maggio 2007)*

#### **FISCALITA' ED UNIONE DOGANALE**

**LA COMMISSIONE INAUGURA LA BANCA DATI "LE IMPOSTE IN EUROPA" UN NUOVO STRUMENTO D'INFORMAZIONE FISCALE**



La Commissione europea ha lanciato un nuovo strumento d'informazione gratuito per cittadini e imprese denominato "Le imposte in Europa", una banca dati on-line che fornisce informazioni sulle principali imposte in vigore negli Stati membri. Dotato di un'interfaccia facile da utilizzare, offre indicazioni su circa 500 imposte e tributi (base imponibile, esenzioni, aliquote) e sul gettito derivante da ogni imposta.

"Questo strumento d'informazione è facile da utilizzare e calibrato sulle esigenze dei cittadini", ha commentato László Kovács, commissario responsabile per la fiscalità e l'unione doganale. "La banca dati – ha aggiunto - fornisce ai cittadini, alle imprese, ai fiscalisti, ai ricercatori e alla stampa accesso diretto a informazioni che fino a oggi erano disponibili solo in maniera frammentaria. Inoltre, il nuovo servizio favorisce la trasparenza, consentendo di comparare agevolmente i diversi regimi fiscali in vigore nell'Ue".

Quali sono le informazioni disponibili?

La banca dati "Le imposte in Europa" sarà aggiornata ogni anno e sarà presto estesa ai quattro Stati membri ancora non rappresentati (Cipro, Irlanda, Malta e Portogallo). Essa contiene, per ogni tipo d'imposta, informazioni riguardanti base giuridica, base imponibile, principali esenzioni, aliquote applicabili, classificazione economica e statistica e gettito generato. I dati sono contenuti in un file scaricabile da Internet. "Le imposte in Europa" riporta le imposte più importanti in termini di entrate, come l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, l'imposta sul valore aggiunto e le accise. La banca dati contiene anche informazioni sui principali contributi previdenziali, mentre non include i dazi e le tariffe doganali, che sono consultabili nel database "TARIC".

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/662>

*(Commissione europea - 11 maggio 2007)*

## CULTURA

### **NUOVA COMUNICAZIONE PER UNA STRATEGIA ED UNA AGENDA EUROPEA DELLA CULTURA NEL MONDO GLOBALIZZATO**

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione sul ruolo della cultura nel contesto della mondializzazione, che propone per la prima volta una strategia europea della cultura.

José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "La cultura e la creatività riguardano direttamente la vita quotidiana dei cittadini. Sono fattori importanti di sviluppo personale, coesione sociale e crescita economica. Ma sono anche molto di più: sono gli elementi centrali di un progetto europeo basato su valori comuni e su un patrimonio comune, che al tempo stesso riconosce e rispetta la diversità. Questa strategia, diretta a favorire la comprensione tra le culture, conferma che la cultura è al centro delle nostre politiche".

La nuova strategia politica, intitolata “Un'agenda europea della cultura in un mondo globale”, si presenta in forma di comunicazione della Commissione, che afferma il ruolo fondamentale della cultura nel processo dell'integrazione europea e propone un'agenda culturale per l'Europa e le sue relazioni con i paesi terzi. Essa è completata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione che presenta le varie iniziative dell'Unione europea a favore della cultura. La comunicazione e il documento di lavoro sono il risultato di una vasta consultazione pubblica.

La comunicazione definisce tre grandi obiettivi che costituiscono nel loro insieme una strategia culturale per le istituzioni europee, gli Stati membri e il settore della cultura e della creazione artistica:

1. promozione della diversità delle culture e del dialogo tra le culture;
2. promozione della cultura come catalizzatore della creatività nel quadro della strategia di Lisbona;
3. promozione della cultura come elemento vitale nelle relazioni esterne dell'Unione.

Se l'Ue vede con favore l'applicazione della convenzione dell'Unesco sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, la comunicazione afferma anche la dimensione esterna della cultura in Europa. Riconosce la necessità di una strategia europea della cultura aperta alla diversità in Europa e, allo stesso tempo, aperta al mondo. Propone misure per rafforzare l'importanza della cultura come componente del dialogo politico con i paesi e le regioni partner, promuovere gli scambi culturali, integrare sistematicamente la cultura nei programmi e progetti di sviluppo.

Al fine di sostenere azioni specifiche nei paesi ACP, la Commissione europea propone di creare un Fondo culturale UE-ACP come contributo europeo comune destinato a favorire la diffusione e, in alcuni casi, la produzione di prodotti culturali dei paesi ACP. Questo Fondo favorirà lo sviluppo dei mercati e delle industrie locali e l'accesso dei prodotti culturali dei paesi ACP ai mercati europei. La Commissione europea propone di destinare al Fondo un contributo comunitario di circa 30 milioni di euro per il periodo 2007–2013 e invita gli Stati membri ad alimentare questo Fondo con ulteriori contributi.

Un elemento fondamentale è la proposta di introdurre un sistema di cooperazione più strutturato tra gli Stati membri e le istituzioni europee nel settore culturale, basato sul “metodo di coordinamento aperto” che è stato utilizzato con successo per organizzare la collaborazione tra gli Stati membri e l'Ue nei settori dell'istruzione e formazione, della gioventù e della protezione sociale.

Gli Stati membri e la Commissione europea dovranno stabilire obiettivi generali e valuteranno ogni due anni i progressi realizzati nella direzione di questi obiettivi.

La comunicazione cerca anche di coinvolgere più direttamente il mondo della cultura – singoli operatori e industrie - nelle questioni europee, anche con la creazione di un “forum culturale” che costituisca un'efficace struttura di dialogo e cooperazione.

La strategia europea della cultura sarà completata da altre azioni dell'Ue nel settore della cultura, come nel 2008 l'Anno europeo del dialogo interculturale.

**Link al comunicato della Commissione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/646>

*(Commissione europea - 10 maggio 2007)*

## COMITATO DELLE REGIONI



ANTEPRIMA DELLA 70A SESSIONE PLENARIA DEL 5/6 GIUGNO

### IL PRESIDENTE DEL TURCO ALLA 70A SESSIONE PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI INCENTRATO SU ENERGIA, ALLARGAMENTO E PROSPETTIVE DI RILANCIO DELL'EUROPA

Il Presidente Sen. **Ottaviano del Turco** prenderà parte alla 70a sessione plenaria del Comitato delle regioni, in programma a Bruxelles **dal 6 al 7 giugno** prossimi.

Al centro del dibattito, nel corso della prima giornata, **le nuove politiche europee integrate in materia di energia** ed i temi legati **al rilancio del processo di riforma costituzionale ed al futuro dell'Europa**.

Al dibattito hanno assicurato la loro presenza, rispettivamente, il Commissario per l'energia **Andris PIEBALGS**, ed il Primo Ministro del Lussemburgo e Presidente dell'Eurogruppo **Jean-Claude JUNCKER**.

Entrambi, come è ormai prassi ormai consolidata, si presteranno ad uno scambio di vedute con i componenti dell'Assemblea che sarà - tra l'altro - alimentato, quanto al primo dei temi trattati, dall'esame e dalla votazione sul parere di prospettiva predisposto dal presidente della Regione Puglia **Vendola (IT/PSE)** relativo a: **"Il contributo degli enti regionali e locali alla strategia dell'Unione europea a favore dello sviluppo sostenibile"** e, quanto al secondo, dal parere di iniziativa di **Paiva (PT/PPE)**: **"Il rilancio del processo di riforma dell'Unione europea in vista del Consiglio europeo del 21 e 22 giugno 2007"**.

Nel corso della seconda giornata, invece, particolare risalto sarà dato ai temi dell'**allargamento** ed al **Quarto rapporto sulla coesione economica e sociale**, con intervento in Aula - rispettivamente - del Commissario per l'allargamento e la politica di sviluppo **Olli REHN** e di quello per la Politica regionale **Danuta HÜBNER**. In tale ambito verranno - tra l'altro - esaminate e messe ai voti le seguenti proposte di parere:

- **Pacchetto allargamento 2006 - Capacità di integrazione** [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - COM(2006) 649 final - CdR 386/2006 rév. 2 - RELEX-IV-006-Relatore: **GOTTARDO (IT/PPE)**];
- **Pacchetto allargamento 2006 - Paesi candidati** [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - COM(2006) 649 final - CdR 384/2006 rév. 2 - RELEX-IV-004 - Relatore: **LIKKANEN (FI/PSE)**];

- **Pacchetto allargamento 2006 - I paesi candidati potenziali** [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - COM(2006) 649 final - CdR 385/2006 rév. 2 – RELEX-IV-005 - Relatore: **GIBOWSKI** (DE/PPE)];

- **Regioni per il cambiamento economico** [Comunicazione della Commissione - COM(2006) 675 final - CdR 407/2006 rév. 1 - COTER-IV-009 - Relatore: **ANCISI** (IT/PPE)];

Tra gli altri temi all'ordine del giorno della Sessione Plenaria figurano, inoltre, le seguenti proposte:

- **Il futuro demografico dell'Europa** [Comunicazione COM(2006) 571 final - CdR 341/2006 rév. 2 – ECOS-IV-011 - Relatore: **HARMS** (DE/PSE)];

- **Servizi postali** [Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2006) 594 final - 2006/0196 (COD) - CdR 395/2006 rév. 1 – ECOS-IV-012 - Relatrice: **LEHTO** (FI/PSE)];

- **Strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol** [Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al CESE e al CdR - COM(2006) 625 final - CdR 13/2007 rév. 1 - DEVE-IV-014 - Relatore: **HOFF** (DE/PPE)];

- **La governance nell'ambito del "consenso europeo sulla politica di sviluppo"** [Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al CESE e al CdR - COM(2006) 421 final - CdR 383/2006 rév. 2 - RELEX-IV-003 - Relatrice: **SOULABAILLE** (FR/PSE)].

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 18 maggio 2007)*

---

## 70a SESSIONE PLENARIA DEL COMITATO DELLE REGIONI

### PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO PARTICOLAREGGIATO

Edificio Charlemagne, Commissione europea

mercoledì 6 giugno 2007, dalle ore 15.00 alle ore 21.00

giovedì 7 giugno 2007, dalle ore 9.00 alle ore 13.00

---

#### Mercoledì 6 giugno 2007

**Ore 15.00**

Adozione dell'ordine del giorno (CdR 106/2007) (per decisione)

Approvazione del verbale della 69a sessione plenaria, svoltasi il 22 marzo 2007 (CdR 91/2007) (per decisione) e Allegati 1-9

Comunicazione del Presidente (per informazione)

Elezione dei membri dell'Ufficio di presidenza

Ore 15.10

**Dibattito d'attualità, sotto forma di domande/risposte, con il commissario per l'energia  
PIEBALGS**

Ore 16.00 ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

**Il contributo degli enti regionali e locali alla strategia dell'Unione europea a favore dello  
sviluppo sostenibile**

(parere di prospettiva)

CdR 85/2007 - DEVE-IV-017

Relatore generale: **VENDOLA** (presidente della regione Puglia, IT/PSE)

Ore 16.30

Intervento di **JUNCKER**, primo ministro del Lussemburgo

ore 17.30 ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

**Il rilancio del processo di riforma dell'Unione europea in vista del Consiglio europeo del 21 e  
22 giugno 2007**

(parere di iniziativa)

CdR 398/2006 rév. 1 - CONST-IV-011

Relatore: **PAÏVA** (sindaco di Tomar, PT/PPE)

**Il futuro demografico dell'Europa**

(comunicazione della Commissione)

COM(2006) 571 final

CdR 341/2006 rév. 2 – ECOS-IV-011

Relatore: **HARMS** (sottosegretario e plenipotenziario del Land Brandeburgo per gli Affari federali ed europei, DE/PSE)

**Servizi postali**

(proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio)

COM(2006) 594 final - 2006/0196 (COD)

CdR 395/2006 rév. 1 – ECOS-IV-012

Relatrice: **LEHTO** (sindaco di Lohja, FI/PSE)

**Strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni  
derivanti dal consumo di alcol**

(comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al CESE e al CdR)

COM(2006) 625 final

CdR 13/2007 rév. 1 – DEVE-IV-014

Relatore: **HOFF** (ministro degli Affari federali ed europei del Land Assia, DE/PPE)

Ore 21.00 FINE DEI LAVORI

Giovedì 7 giugno 2007

Ore 9.00 RIPRESA DEI LAVORI

ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

### **Pacchetto allargamento 2006 - Capacità di integrazione**

(comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio)

COM(2006) 649 final

CdR 386/2006 rév. 2 - RELEX-IV-006

Relatore: **GOTTARDO** (consigliere comunale di Sacile (PN), IT/PPE)

Ore 9.30

### **Intervento di REHN, commissario per l'allargamento e la politica di sviluppo**

Ore 10.30 ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

### **La governance nell'ambito del "consenso europeo sulla politica di sviluppo"**

(comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al CESE e al CdR)

COM(2006) 421 final

CdR 383/2006 rév. 2 – RELEX-IV-003

Relatrice: **SOULABAILLE** (consigliere comunale di Corps-Nuds, FR/PSE)

### **Pacchetto allargamento 2006 - Paesi candidati**

(comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio)

COM(2006) 649 final

CdR 384/2006 rév. 2 - RELEX-IV-004

Relatore: **LIKKANEN** (consigliere comunale di Rovaniemi, FI/PSE)

Pacchetto allargamento 2006 – I paesi candidati potenziali

(comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio)

COM(2006) 649 final

CdR 385/2006 rév. 2 - RELEX-IV-005

Relatore: **GIBOWSKI** (sottosegretario di Stato, rappresentante del Land Bassa Sassonia presso il governo federale, DE/PPE)

Ore 11.45

### **Presentazione del Quarto rapporto sulla coesione economica e sociale da parte di HÜBNER, commissaria per la politica regionale**

ore 12.30 ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

### **Regioni per il cambiamento economico**

(comunicazione della Commissione)

COM(2006) 675 final

CdR 407/2006 rév. 1 – COTER-IV-009

Relatore: **ANCISI** (consigliere comunale di Ravenna, IT/PPE)

Varie

Data della prossima riunione.

Ore 13.00 FINE DEI LAVORI.

*Per ulteriori informazioni:*

<http://www.toad.cor.europa.eu/CORConvocation.aspx?body=plen&date=23032007>

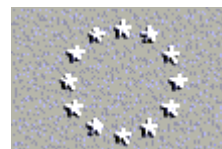
---

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)





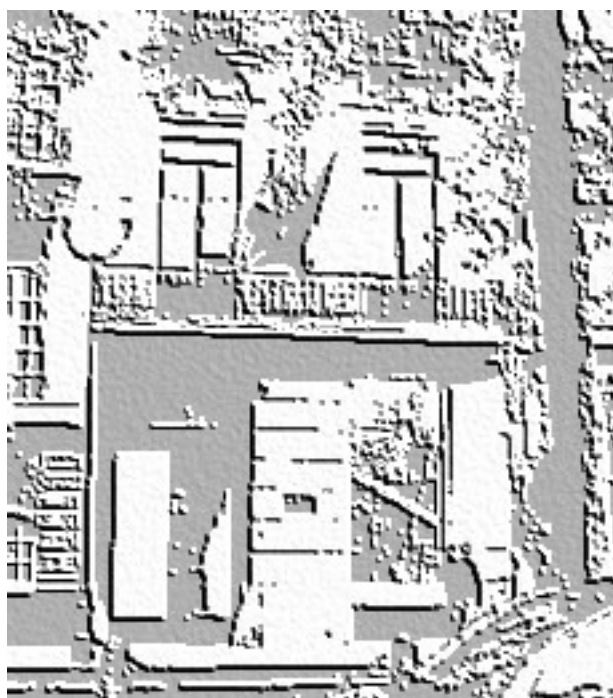
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 16/p

15 maggio 2007

*Selezione di richieste di partenariato*

---

**ISTRUZIONE E CULTURA (MALTA)**

**SCAMBI BILATERALI IN RELAZIONE AL PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE**

**ST. PAUL'S BAY (MALTA)**

Dear Sir, Madame

Please find attached a partner search **from the part of the Youth Local Council of the locality of St Paul's Bay, Malta** for a project to be submitted within the **YOUTH IN ACTION** Program (*Bilateral exchange*)

**For further information please contact:**

**Mr. Marvin Cuschieri**

**Email:** [marvin.cuschieri@impetuseurope.com](mailto:marvin.cuschieri@impetuseurope.com)

---

**Partner Search**

**YOUTH IN ACTION  
Action**

The **Youth Local Council of the locality of St Paul's Bay, Malta** is looking for partners for a project to be submitted within the **YOUTH IN ACTION** Program (*Bilateral exchange*)

The **objectives** of this project are to:

- Result in a project template for the development of exchanges and cooperation between different youth organizations
- Improve Youth cooperation in the framework of intercultural dialogue through the development and implementation of projects.
- Develop knowledge of international themes (history of EU, socio-cultural topics, research in Europe, etc);
- Analysis of innovative integration models adapting them to the local context to facilitate young citizens entry in the community.
- Work together on EU themes such as intercultural dialogue (2008 Year), equal opportunities (2007 Year) and other common themes of interest.

**Deadline for expression of interest is 18<sup>th</sup> May 2007.**

**Deadline for submission of proposals for EU projects is 1<sup>st</sup> June 2007**

**For further information please contact:**

**Mr. Marvin Cuschieri**

**Email: [marvin.cuschieri@impetuseurope.com](mailto:marvin.cuschieri@impetuseurope.com)**

## **MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE**

### **BIRKIRKARA (MALTA)**

#### **Partner Search**

The Local Council of the **locality of BIRKIRKARA, in Malta** is looking to develop partnerships with local/regional authorities from the EU Member States and the institutions subordinated.

The Locality of Birkirkara is Malta's largest town with a population of more than 22,000 residents. Besides its rich history, Birkirkara has grown into a vibrant and energetic place with plenty to offer to the local population and to tourists.

#### **Special areas of interest:**

- **Culture**
- **YOUTH in Action**
- **Urban issues**
- **LIFELONG LEARNING**
- **PROGRESS**
- **Citizens for Europe**
- **Life+**
- **7<sup>th</sup> Framework Programme**

The Local Council of the locality of Birkirkara, Malta, would be grateful if you could include our contact details in your data base of local/regional authorities and forward any project proposal or partner search from your regions to us.

Please forward this message to any public or private entity from your region, which might be interested in establishing and developing collaboration relations with the Local Council of the locality of Birkirkara.

If you need any additional information, please do not hesitate to contact us.

Rossoglou Kostas

Email: [kostas.rossoglou@impetuseurope.com](mailto:kostas.rossoglou@impetuseurope.com)  
Tel: +356 21241817  
Fax: +356 25990642

---

**Impetus Europe Consulting Group Ltd.**

85, St. John Street  
Valletta VLT 09

Malta

---

**Partner Search**

The Local Council of the **locality of BIRKIRKARA, in Malta** is looking to develop partnerships with local/regional authorities from the EU Member States and the institutions subordinated.

The Locality of Birkirkara is Malta's largest town with a population of more than 22,000 residents. Besides its rich history, Birkirkara has grown into a vibrant and energetic place with plenty to offer to the local population and to tourists.

**Special areas of interest:**

- **Town Twinning**
- **Culture**
- **YOUTH in Action**
- **Urban issues**
- **LIFELONG LEARNING**
- **PROGRESS**
- **Citizens for Europe**
- **Life+**
- **7<sup>th</sup> Framework Programme**

The Local Council of the locality of Birkirkara, Malta, would be grateful if you could include our contact details in your data base of local/regional authorities and forward any project proposal or partner search from your regions to us.

Please forward this message to any public or private entity from your region, which might be interested in establishing and developing collaboration relations with the Local Council of the locality of Birkirkara.

If you need any additional information, please do not hesitate to contact us.

Local Council of the locality of Birkirkara

---

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



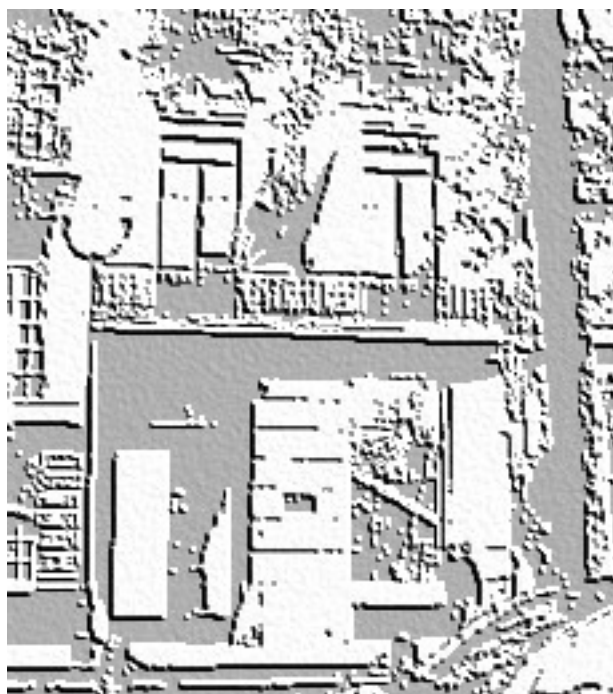
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 16/e

15 maggio 2007

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

---

**AFFARI SOCIALI**

**IL CONTRIBUTO DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ A "L'ANNO EUROPEO DELLE  
PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI"**

*5 GIUGNO 2007 - BRUXELLES (COMITATO DELLE REGIONI)*

Dear colleagues,

the Committee of the Regions is celebrating the "European Year of Equal Opportunities for All" with a seminar on the

**"Contribution of Cities and Regions to the Year of Equal Opportunities".**

The seminar, which highlights very promising and successful local/regional projects on Equal Opportunities, will take place on **5 June 2007, 2pm, in JDE 62** in the Committee of the Regions building, Rue Belliard 99-101. Interpretation: DE/EN/ES/FR/PL.

You may register by replying to this email or by sending your contact details to [ecos@cor.europa.eu](mailto:ecos@cor.europa.eu). Please do not forget to bring an ID card or your CoR pass to enter the CoR building.

*After the event, the City of London invites to an Evening Reception in their office at 6.30. Please use the attached reply form for registration to the London reception.*

Kind regards

**Christof Kienel**  
**Committee of the Regions**  
**DTC - Commission ECOS**  
**Administrator**  
**Rue Belliard 101**  
**B - 1040 Brussels**  
**Tel.: +32 (0)2 282.2521**

new e-mail: [christof.kienel@cor.europa.eu](mailto:christof.kienel@cor.europa.eu)

---

EUROPEAN UNION



**Committee of the Regions**



# The Contribution of Cities and Regions to the European Year of Equal Opportunities

5 JUNE 2007, 2 P.M – 5 P.M., COMMITTEE OF THE REGIONS, JDE 62



## PROGRAMME

2pm Welcome speeches  
**Belinda Pyke**, Director DG Employment and Social Affairs, European Commission  
**Harry Dijkstra**, Chair of the ECOS Commission of the Committee of the Regions

2.30pm How cities and regions contribute to Equal Opportunities for All

**Marianna Farkas**, RÉŠ Association for the Development of Local and Regional Labour Market, Debrecen, Hungary

**Sara Kowalska-Bryl**, Center for Disabilities, Poland

**Romana Rotschopf**, Gender Alp project; Land Salzburg, Austria

**Anni Marjoram**, Policy Adviser to the Mayor of London on Women issues, City of London,

3.45pm Discussion, animated by **Peter Moore**, rapporteur of the CoR on Equal Opportunities

4.45pm Coffee

The speakers and their projects:

**Marianna Farkas**, **RÉŠ Association for the Development of Local and Regional Labour Market, Debrecen, Hungary**, is in charge of transnational coordination of the "Second Chance" project within the EQUAL programme. She also coordinates international relations of RÉŠ Association, especially in connection with Youth programmes

The project presented by Ms Farkas is on "Alternative Labour Market Training of People at Disadvantage", which consists of training, psychosocial care and employment of disadvantaged young people. Its aim is to facilitate employability and labour market reintegration of young men and women.

**Sara Kowalska-Bryl, Center for Disabilities, Poland**, is a PhD student in literature, a teacher and translator and has been working in social projects for eight years, mainly dealing with administrative procedures.

The project presented by Ms Kowalska-Bryl is called "The House on the Estate" ("Dom Na Osiedlu"), and deals with fighting social exclusion of intellectually challenged children and young people. The objective is to enable their participation in all the aspects of life and prevent their separation from the society.

### **Romana Rotschopf, Gender Alp! project; Land Salzburg, Austria**

Romana Rotschopf is Head of the Office for Women's Affairs and Gender Equality of Land Salzburg, the lead partner of GenderAlp!. Her team initiated the project GenderAlp! and co-ordinates the 12 partners of GenderAlp!.

The project "GenderAlp! Spatial Development for Women and Men" deals with two major aspects of regional development in the Alpine area: spatial planning and public budgets. Its goal is to activate the professional potential of women AND men, in order to increase the competitiveness of alpine regions.

### **Anni Marjoram, City of London**

Anni Marjoram has campaigned for more representation of women in political and public life for nearly 20 years. She is currently the Policy Adviser on Women's Issues to the Mayor of London, Ken Livingstone.

Please register: [ecos@cor.europa.eu](mailto:ecos@cor.europa.eu)

**CONFERENZA SU POLITICHE COMUNITARIE, STRUMENTI DI FINANZIAMENTO  
E PRATICHE A LIVELLO LOCALE**

**7/8 GIUGNO 2007 - BRUXELLES (COMITATO DELLE REGIONI)**

On behalf of the **ERLAIM (European Regional and Local Authorities for the Integration of Migrants) Project** you are invited to the forthcoming

### **Conference on EU Policy, Funding Tools and Local Practices**

It will take place in Brussels, at the Committee of the Regions, on  
**Thursday 7<sup>th</sup> and Friday 8<sup>th</sup> of June**

ERLAIM, co-financed in the framework of the **INTI Programme 2005**, aims to improve the quality of regional and local policy when designing and implementing integration strategies of third-country nationals (a summary of the Project is attached). The Project aims to promote a wider transnational partnership representing a platform for dialogue on integration of migrants among the different levels of governments and society (European institutions, public authorities, representatives of civil society and migrant associations).

The project has been developed following the experience of **ERLAI**, a Brussels-based network that brings together regions, cities and local authorities from 8 EU Member States, active since October 2003 and engaged in asylum and immigration issues.

ERLAIM is led by Regione Emilia-Romagna with 8 partners - Nicosia Municipality (CY), Beauftragte des Senats von Berlin für Integration und Migration (DE), Junta de Andalusia - Consejería de Gobernación DG Pol. Migratorias (ES), Diputació de Barcelona - Service "Diversity and Citizenship Pol." (ES), Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea (ES), Nomarchiaki Aftodiikisi Ileias (GR), Slovenian Business and Research Association (SL), Yorkshireurope (UK) - and 15 Associated Partners.

The Project Partners are hosting a **2-day conference** with the following objectives:

- To provide in-depth information to local and regional practitioners on current and future EU policy and strategies on immigration.
- To offer practitioners the opportunity to network and discuss potential projects and partnerships with other representatives of regions from across the EU.  
It will also describe experiences and best practice in different regions.
- Finally, it will also provide you with an opportunity to learn more about individual funding streams dedicated to immigration and inclusion.

I've no doubt the conference will be an extremely useful base for our ERLAIM project, as well as to promote the European policy awareness, support the participation in European programmes, disseminate EU projects' results and facilitate transnational partnerships.

I truly hope that you will accept this invitation and I look forward to hearing from you.

Thank you for contributing to the success of our initiative.

Best regards,

Chiara Rossetti

**Chiara Rossetti**

---

**Regione Emilia-Romagna**

EU Liaison Office

Av. de l'Yser, 19

1040 Brussels - Belgium

Tel. +32 2 7323090

Fax.+32 2 7363190

E-Mail: [chiara.rossetti@optinet.be](mailto:chiara.rossetti@optinet.be)

<http://www.spazioeuropa.it/ufficiobruelles/>

[www.emiliaromagnasociale.it/erlai.htm](http://www.emiliaromagnasociale.it/erlai.htm)

---

## Conference on EU Policy, Funding Tools and Local Practices

### *P R O G R A M M E*

***Thursday, 7 June 2007***

1.00 p.m. Registration

#### **Session I: Setting European Policy for Integration**

2.00 p.m. Welcome Speech

- *Sonia Masini* – President of Reggio Emilia Province, Member of the CoR, *Rapporteur* of the Opinion on Migrant Women in the EU

The European Council and the Integration of Migrants

- *Representative of the German Presidency*

The EU Policy on Migration

- *DG JLS, European Commission*

Presentation of the ERLAIM Project

- *Chiara Rossetti*, Project Coordinator, Regione Emilia-Romagna

3.45 p.m. Coffee break

#### **Session II: The Key Role of the Regional and Local Dimension**

4.00 p.m. Preliminary results of the Analysis: National, Regional and Local Competencies for the Integration of Migrants

Exchange of regional and local experiences – open floor

- Testimonies from ERLAIM Project Partners

6.00 p.m. End of day one

***Friday, 8 June 2007***

#### **Session III: EU Financial Opportunities and Networking**

9.00 a.m. Introduction to current EU funding programmes that can support immigration projects:

- European Fund for the Integration of Third-country nationals
- European Refugee Fund
- PROGRESS

*11.00 a.m. Coffee Break*

- Europe for Citizens Programme
- 2008: European Year of Intercultural Dialogue

Presentation of Project Ideas by the Participants

1.00 p.m. Networking Lunch

2.30 p.m. End of the Conference

---

**AMBIENTE & INNOVAZIONE**

**WORKSHOP “SUPPORTO FINANZIARIO ALL’ ECOINNOVAZIONE”**

***14 GIUGNO 2007 - BRUXELLES***

Dear Madam or Sir,

It is with great pleasure that I am inviting you to participate to the **“Financial Support to Eco-Innovation Workshop”** on 14 June 2007 from 09H00 to 15H45 at the Hotel Silken in Brussels, back to back with the Green Week organised by DG Environment.

The workshop is focused on **“Access to Finance”** and is organised in the framework of the project FUNDETEC funded by the European Union, DG Research which aims to provide a comprehensive mapping and analysis of financial instruments to fund the development and deployment of environmental and clean technologies. This project will provide critical information and support for future policies and programs to better align public and private efforts to bring these technologies to market.

The workshop will specifically address public and private finance mechanisms used to fund environmental technology development in support of Small and Medium Sized Enterprises (**SMEs**) and **Regions** and it will aim to discuss specific public administration culture and legal obstacles that technology developers face when trying to invest in environmental technologies in **CEE and Mediterranean Countries**. The event will also aim to collect specialised knowledge from the audience and propose recommendations useful to identify or design innovative instruments to fund environmental technology development at a greater scale.

I hope you will be able to join us on June 14 at the Hotel Silken. I attach herewith a detailed programme of the event and look forward to receiving your registration soon.

Warmest regards,

Marco Torregrossa

---

**Marco Torregrossa**  
European Partners for the Environment (**EPE**)

Av. de la Toison d'Or, 67  
B-1060 Brussels, Belgium  
Tel: +32 (2) 771 15 34  
GSM: +32 (0) 486 71 30 26  
Fax: +32 (2) 539 48 15

E-mail: [Marco.Torregrossa@epe.be](mailto:Marco.Torregrossa@epe.be)  
Web site: [www.epe.be](http://www.epe.be)

--

*EPE is a multi-stakeholder forum bringing together a wide range of players applying the concept of "Leadership Through Partnership" to advance system change towards resource efficiency & sustainable development.*

**POLITICA REGIONALE**

**ENERGIA E SVILUPPO REGIONALE - IMPARARE DALLE MIGLIORI PRATICHE EUROPEE**

***29 GIUGNO 2007 - CORNWALL (UK)***

Dear Colleagues

**ENERGY IN REGIONAL DEVELOPMENT - LEARNING FROM EUROPEAN BEST PRACTICE.**

Please find attached an invitation from Cornwall Sustainable Energy Partnership Director Tim German to CSEP's 2007 conference 'Energy in Regional Development – Learning from European Best Practice'.

This conference will concentrate on 'reality and not just aspiration' by showcasing six of Europe's most successful energy projects and therefore will focus on what can be learned from real [leading](#) experience.

The conference, which takes place in Cornwall, UK, on Friday 29 June, will provide a unique opportunity for decision-makers to learn directly from those who have been involved in the leadership of these highly successful and proven European energy projects. Each project, from Austria (Güssing & Solar City), Denmark (Samsø), Netherlands (Apeldoorn), Spain (Navarra) and Sweden (Göteborg), evolved from strategic economic decision making over the past twenty years. As well as learning about these projects the agenda has been conceived to allow for in depth discussion on their relevance and potential replication in other regions of Europe. The day will be closed by a full speakers' panel chaired by Professor Tim Jackson, who is the lead of the economics steering group within the [UK Sustainable Development Commission](#).

The attached letter and booking form provide more information on the structure and purpose of this important event. As detailed in the attached letter, please do not hesitate to contact Lindsay Knuckey (tel. +44(0)1209 614 974, e-mail [lindsay@csep.co.uk](mailto:lindsay@csep.co.uk)) should you require any further information on the conference or advice on travel to and staying in Cornwall.

We very much hope that you will be able to join us in Cornwall, one of the most beautiful areas in the South West of England, for this important event. We expect a lot of interest in this event so please get your booking forms in early! We would be grateful if you could forward this to any colleagues who may be interested in attending.

Regards

**Eleni Marianou**  
**Director**  
**South West UK Brussels office**

86 av. Michel Ange  
B- 1000 Brussels  
Tel: +322.734.41.10  
Fax: +322.734.44.34

e-mail: [emarianou@southwestuk.be](mailto:emarianou@southwestuk.be)

Find more about the South West.  
Visit our Web site: [www.southwestuk.eu](http://www.southwestuk.eu)

---

16 April 2007



Dear Colleague

**Energy in Regional Government – Learning from European Best Practice.  
Friday, 29<sup>th</sup> June 2007 Combined Universities in Cornwall, Penryn, Cornwall, UK**

Please find enclosed a personal invitation to the above conference which focuses on reality rather than aspiration.

This invitation only event will provide a unique opportunity for decision-makers to learn from those who have been involved in the leadership of highly successful and proven European Energy projects. These projects from Austria, Denmark, Holland, Spain and Sweden, evolved from strategic economic decision making over the past twenty years.

Energy sustainability and climate change mitigation are now well recognised challenges to both the public and private sectors. As the Director of a public/private sector partnership tasked with placing energy at the core of a sustainable economy I very much hope you will be able to join us for this highly informative and participative event.

The morning session is specifically designed to provide a learning experience whilst the afternoon will provide opportunities to discuss with these European scheme leaders how their projects could be possibly be replicated.

Other key speakers include (i) Tim Jackson, UK Sustainable Development Commissioner; (ii) Tim Smit, co-founder & Chief Executive of the Eden Project; (iii) Mme Claude Nahon, Senior Vice-President of EDF (France) and (iv) Dr Gerhard Utri from the City of Linz. Dr Utri will give a presentation on the 'Solar City' development, an award winning new suburb of sustainable affordable housing in the town of Linz, Northern Austria.


The event is made possible through the generous sponsorship of EDF Energy.

Previously many delegates to our conferences have combined the event with a short stay in Cornwall. We recommend that you visit [www.visitcornwall.com](http://www.visitcornwall.com) for details of accommodation and travel. The conference takes place in Penryn which is only 5 km from Falmouth and 14 km from Truro. Please note that this event takes place at the start of the busy tourist season and therefore early booking is advised.

Conference delegate spaces are limited to 200. We expect a great deal of interest in this rather unique conference and as our previous conference was fully subscribed weeks before the event we recommend that you register as soon as possible. Please note that this conference will be held in English.

If you need any further information regarding the conference, or advice on travel to and accommodation in Cornwall, then please do not hesitate to contact my colleague Lindsay Knuckey (tel. +44(0)1209 614 974, e-mail [lindsay@csep.co.uk](mailto:lindsay@csep.co.uk)). I look forward to welcoming you to this wonderful region of the UK.

Yours sincerely,

A handwritten signature in black ink. The name 'TIM' is written in a simple, blocky font. To its right, the name 'German' is written in a cursive script, followed by a long horizontal flourish.

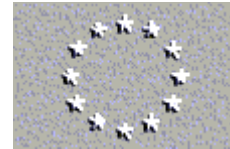
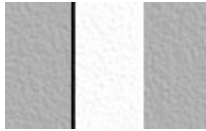
Tim German  
Director, CSEP



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



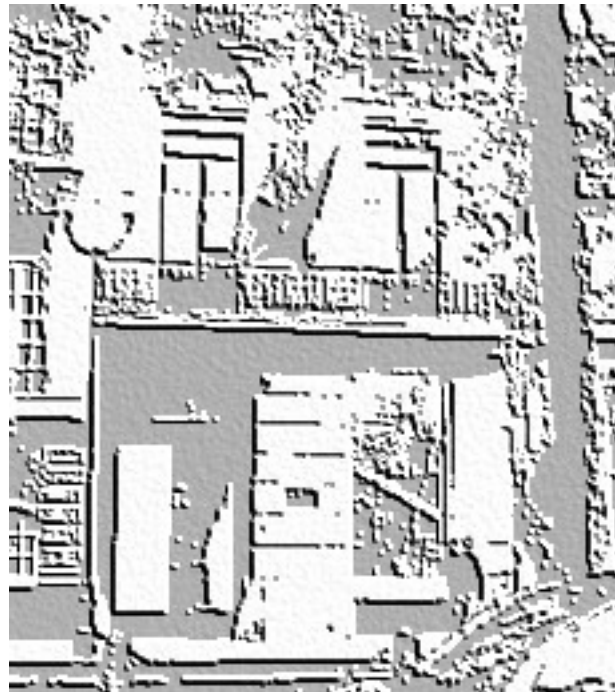
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

Numero 16/b

15 maggio 2007

*Selezione settimanale di bandi comunitari*